



Luigi Piseri per chi non c'era

Dedicato ai giovani allievi e colleghi

Non sono brugherese, e il mio contatto con la Scuola di Musica - piuttosto casuale, finita l'Accademia a Pescara stavo cercando lavoro, fra le tre scuole che mi avevano contattato scelsi Brugherio per la voce della segretaria... sembrava simpatica e carina...) - risale al 1992, quando l'allora Direttore Efrem Brambilla mi assegnò una piccola cattedra di pianoforte di allievi adulti con frequenza serale.

Non ho avuto quindi modo, a differenza di qualche mio collega, di essere presente nella prima fase storica della Scuola, ne tanto meno di conoscere direttamente Luigi Piseri, che per me, così come per molti dei nostri giovani allievi e colleghi, rimaneva semplicemente un nome come tanti altri lontano nel tempo, a cui semplicemente era stata intitolata la Scuola.

Ed è proprio a loro che in questo momento mi rivolgo idealmente, perchè se da una parte si sta creando un forte senso e anche orgoglio di appartenenza a questa Scuola, è giusto sapere da dove si è partiti, capire le origini di un'idea, di un pensiero che sta dando così bei frutti.

E mi sento ulteriormente autorizzato a farlo, oltre che per il mio attuale ruolo, proprio perchè nella stessa condizione di estraneità, per assenza fisica piuttosto che per ragioni anagrafiche, a queste vicende.

L'occasione della celebrazione dei trent'anni di attività della Scuola, ahimè coincidenti con la ricorrenza della prematura scomparsa di Piseri, è stata infatti per me motivo di una ricerca più approfondita e non ancora conclusa: il rovistare fra vecchi documenti amministrativi, locandine, programmi di sala, fotografie, articoli sui giornali, ma soprattutto l'occasione di parlare con diversi protagonisti di quei primi momenti.

Fra i tanti ringrazio in modo particolare la Prof.ssa Delia Pizzardi, l'allora dirigente comunale Dott. Massimo Accarisi, il Prof. Efrem Brambilla, Direttore della Scuola per circa un ventennio, per la pronta ed ampia disponibilità e dalle cui testimonianze ho tratto un personale arricchimento e raccolto elementi per questo intervento.

Bisogna poi aggiungere il contributo dell'allora Consigliere Comunale e poi Sindaco nella fase costitutiva della Fondazione Dott. Carlo Cifronti, o quanto raccolto anche su ulteriori sviluppi e in diversi modalità con l'aiuto del prof. Loris Francesco Lenti, la pianista e membro dell'allora commissione didattica Mariangela Menozzi Hill tramite la figlia Claudia Maria, l'Assessore Patrizia Gioacchini, la Responsabile della Scuola Maria Letizia Spadaro e alcuni dei colleghi della vecchia guardia.



Pur fra qualche incongruenza nel ricordare qualche passaggio o ruolo, nella memoria di ognuno emergono sempre elementi forti e comuni.

Prima di tutto il clima culturale di quegli anni: a Brugherio allora si era da non molto conclusa l'esperienza della Comunità d'Arte a Villa Sormani, così intensa e significativa, e pur fra mille difficoltà e con una continuità storica tutta da inventare c'era voglia di fare, di proporre iniziative, sperimentare connubi fra le diverse arti; suonava il Quartetto Italiano (forse anche gratis!) di ritorno da una tournée a Tokio, operavano in diversi contesti parecchi musicisti, e a non caso ancor oggi molti dei nostri docenti, pur selezionati con criteri severi e non certo campanilistici, provengono da Brugherio, proprio perchè culturalmente figli di quel periodo.

E poi c'era Luigi Piseri, all'epoca Assessore alla Cultura e Istruzione, un politico atipico diremmo oggi, o forse lo era in toto la politica di quei tempi, dove spesso la discussione magari intensa e accesa in sede di Consiglio Comunale proseguiva con toni franchi con le gambe sotto il tavolo di un buon ristorante.

Dalle testimonianze raccolte emerge la figura di un uomo mite, poco incline alle noie burocratiche, che portava avanti con determinazione i propri innovativi convincimenti, senza gli strepiti oggi tanto in voga, intimamente sofferente qualora non riuscisse a comunicare tutta la bontà di un suo pensiero, o a tirare dalla sua parte tutti gli interlocutori:

Non era di certo appunto il navigato e consumato politico avvezzo ai giochi delle parti, se vogliamo parte integrante di quel gioco, e proprio per questo ci risulta già più simpatico.

Piseri di professione era un ricercatore, un fisico; non ho ancora ben capito se suonasse uno strumento o meno (le testimonianze divergono!), ma nella sua permanenza lavorativa in Canada era rimasto particolarmente colpito dall'abitudine a serate musicali fra colleghi, quasi tutti, pur fra i mille impegni, musicisti per diletto nell'accezione più nobile del termine.

Da qui il sorgere dell'idea di una Scuola di Musica dall'approccio divulgativo allargato, dove si potesse studiare musica insieme e a diversi livelli, non solo professionalmente ma anche, e inizialmente quasi soprattutto, a livello amatoriale; e ribadisco l'attenzione a non confondere questo termine con la banalità della teorizzazione del disimpegno e della superficialità ora imperanti.

Seguirono i primissimi contatti e confronti con il Prof. Tommaso Ferrari, già insegnante di educazione musicale alle scuole medie di Brugherio, e la Prof.ssa Delia Pizzardi, nota pianista e docente al Conservatorio di Milano; ma poi subito furono coinvolti, non me ne voglia nessuno per eventuali imprecisioni o omissioni, i Professori Nunzio La Mantia (I° tromba dell'Orchestra di fiati del Comune di Milano), Luciano Trovati (direttore coro Cappella Accademica),



Efrem Brambilla (contrabbassista) e Luigi Lunari (autore teatrale), tutti residenti o operanti a Brugherio, ma anche Paolo Borciani (allora I° violino del prestigioso "Quartetto Italiano"), Bruno Cavallo, Mauro Ferrando, Loris Francesco Lenti (Professori d'Orchestra del "Teatro Alla Scala"), Mariangela Menozzi Hill (pianista), Maria Leali (violoncellista insegnante al Conservatorio di Milano), Fulvio Luciani (violinista), solo per citare i primi aderenti al progetto.

Mi rivolgo ancora ai più giovani e a chi non c'era: sembrano forse solo dei nomi, ma vedere un elenco di personaggi così autorevoli impegnati a diverso titolo, chi direttamente come docente chi come membro del nascente comitato didattico, intorno alla nascente Civica Scuola di Musica fa intuire la forza di pensiero, la capacità di coinvolgimento, l'impegno dispiegato a voler realizzare qualcosa di diverso dal solito ambito "accademico" (e forse proprio da lì la genuina adesione di personaggi così già professionalmente affermati), la costanza nel perseguire questo disegno da parte di Piseri; sino appunto alla sua prematura scomparsa, proprio subito dopo la costituzione della Civica Scuola di Musica di Brugherio.

Siamo ormai a trent'anni da quei momenti di particolare fermento; in mezzo il lavoro di tanti docenti, illustri e meno illustri ma altrettanto validi, l'impegno di tanti allievi, coi loro brillanti successi (e l'elenco sarebbe veramente arduo) così come con le tante amatoriali, ma non per questo meno significative, quotidiane frequentazioni musicali.

Quasi inconsapevolmente, per una sorta di gemmazione spontanea ci ritroviamo oggi, pur con strumenti gestionali e didattici aggiornati, a perseguire con forza alcuni dei principi propugnati da Piseri: penso alla musica per molti, praticata con impegno anche se a diversi livelli, e alla gioia (che bello quel verbo inglese: to play music!) di farla insieme.

Sembrano delle banalità e il naturale ordine delle cose, ma in realtà non sono affatto valori e finalità così ovvi e scontati; se così tanti allievi vengono da lontano per condividere i nostri convincimenti un motivo ci sarà!

Ricordiamoci quindi, sempre e con gratitudine, perchè ci chiamiamo così.

Roberto Gambaro

Direttore Scuola di Musica Luigi Piseri
sulla base delle testimonianze raccolte,
in particolare della Prof.ssa Delia Pizzardi,
del Dot. Massimo Accarisi e
del Prof. Efrem Brambilla